



ORDINE INTERPROVINCIALE  
DEI CHIMICI DEL VENETO  
BL-PD-RO-VI

## LE NOVITA' AMBIENTALI DEL D.L. "COMPETITIVITA'"

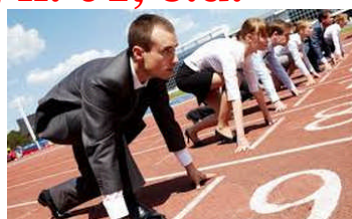
Belluno, 31 ottobre 2014

*Dott. Chim. Tiziano Bonato*

*tizianobonato7@gmail.com*

## **DL 24 giugno 2014, n. 91, c.d. "Competitività"**

in vigore dal 25 giugno 2014.



Numerose novità sono state apportate dalla  
**legge 11 agosto 2014, n. 116** di  
conversione del DL 91/2014 in vigore dal 21  
agosto 2014.



Dott. Chim. Tiziano Bonato  
Corso di formazione: le novità del D.L. competitività

Temi:

Acque

Aria

Danno ambientale e bonifiche

Energia

Imballaggi

IPPC/Aia

Rifiuti

Rumore

Territorio

Via/Vas



Dott. Chim. Tiziano Bonato  
Corso di formazione: le novità del D.L. competitività

## DANNO AMBIENTALE E BONIFICHE

**Procedura semplificata** art. 13, c. 1-3

**Nuova procedura semplificata per le operazioni di bonifica del suolo** (*nuovo art. 242-bis al TUA*)

Attivabile da qualsiasi "operatore interessato" a effettuare, a proprie spese, la riduzione della contaminazione dell'area al di sotto delle concentrazioni soglia di contaminazione (C.S.C.)

**Al termine Validazione di ARPA**  
*del piano di campionamento di collaudo finale*



Certificazione di  
avvenuta bonifica



Dott. Chim. Tiziano Bonato  
Corso di formazione: le novità del D.L. competitività

### Concentrazioni soglia di contaminazione, art. 13, c. 3-bis

Voce 13 della tabella allegata al "Codice ambientale", recante "Concentrazione soglia di contaminazione nel suolo e nel sottosuolo riferiti alla specifica destinazione d'uso dei siti da bonificare", la voce

"**stagno**" viene sostituita con la voce "**Composti organostannici**" (i valori limite rimangono invariati).

col. A → 1 mg/kg s.s.

Composto	cas#	conc. OCT	conc. OC
n-butyltin trichloride	1118-46-3	1605 µg/mL	1000 µg/mL
di-n-butyltin dichloride	683-18-1	1304 µg/mL	1000 µg/mL
tributyltin chloride	1461-22-9	1122 µg/mL	1000 µg/mL
tetrabutyltin	1461-25-2	1000 µg/mL	1000 µg/mL
n-octyltin trichloride	3091-25-6	1458 µg/mL	1000 µg/mL
di-n-octyltin-dichloride	3542-36-7	1205 µg/mL	1000 µg/mL
triphenyltin chloride	639-58-7	1101 µg/mL	1000 µg/mL
tricyclohexyltin chloride	3091-32-5	1096 µg/mL	1000 µg/mL

in metanolo

ISO 23161  
per i  
terreni,  
fanghi e  
sedimenti

Come somma?

derivatizzazione con tetraetilborato e successiva  
analisi gascromatografica con detector MS



Dott. Chim. Tiziano Bonato  
Corso di formazione: le novità del D.L. competitività

### Alcune e novità in materia di ENERGIA:

#### Semplificazione autorizzazione impianti Fer – art. 30, c. 1

Per gli **impianti a fonti rinnovabili** per i quali è prevista la comunicazione al Comune (articolo 6, comma 11, Dlgs 28/2011),

un **unico modello** che sostituisce dal 1° ottobre 2014 quello adottato dai Comuni, che deve essere approvato dal Min. Sviluppo.

Le installazioni di impianti a fonti rinnovabili su edifici se realizzate in area non vincolata e rispettando una serie di caratteristiche tecniche di installazione come individuate dall'articolo 11, comma 3, Dlgs 115/2008, **possono essere realizzate solo con comunicazione al Comune senza aggiunta di altra documentazione.**



Dott. Chim. Tiziano Bonato  
Corso di formazione: le novità del D.L. competitività

## Autorizzazione impianti a biometano, art. 30, c. 2

Con l'aggiunta dell'articolo 8-bis al Dlgs 28/2011 si estendono l'autorizzazione unica (articolo 5, Dlgs 28/2011) e la Pas, procedura abilitativa semplificata ex articolo 6, Dlgs 28/2011, come titoli autorizzatori per gli impianti a biometano.



Il termine Biometano si riferisce a un biogas che ha subito un processo di raffinazione per arrivare ad una concentrazione di metano del 95% ed è utilizzato come biocombustibile per veicoli a motore al pari del gas naturale (o metano fossile)



Dott. Chim. Tiziano Bonato  
Corso di formazione: le novità del D.L. competitività

## Riconversione zuccherifici : art. 30-ter



Modifiche al Dl 5/2012, convertito in legge 35/2012 per rilanciare la riconversione industriale degli zuccherifici, "prevalentemente nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili".



Dott. Chim. Tiziano Bonato  
Corso di formazione: le novità del D.L. competitività

### Sanzioni sacchetti di plastica: art. 11, c. 2-bis



Per effetto della modifica apportata all'articolo 2, comma 4, D.L. 2/2012, convertito in legge 28/2012, le sanzioni per chi commercializza sacchetti monouso che non siano **biodegradabili e compostabili** o sacchetti riutilizzabili con spessori diversi da quelli previsti dalla legge, **entrano in vigore subito** e non più decorsi 60 giorni dall'emanazione dei decreti "tecnici", come previsto in origine.

polimeri conformi alla norma  
armonizzata UNI EN 13432:2002

Da 2.500 euro a 25mila euro, e può essere aumentata fino al quadruplo del massimo (100mila euro), se la violazione del divieto riguarda "quantità ingenti" di sacchetti oppure un valore della merce superiore al 20 per cento del fatturato del trasgressore.



Dott. Chim. Tiziano Bonato  
Corso di formazione: le novità del D.L. competitività

### Beni in polietilene: art. 14, c. 8, lett. b-quinquies

Riscritto il comma 2, articolo 234, "Codice ambientale" sul consorzio dei beni in polietilene.

La norma **precisa cosa siano i "beni in polietilene"**, per tali intendendosi i beni composti interamente da polietilene individuati con Dm Ambiente. Ogni 3 anni il MinAmbiente verifica l'elenco dei beni in polietilene.

In fase di prima attuazione finché non viene emanato il citato Dm, **per beni in polietilene si intendono i teli e le reti ad uso agricolo quali i film per copertura di serre e tunnel, film per la copertura di vigneti e frutteti, film per pacciamatura, film per insilaggio, film per la protezione di attrezzi e prodotti agricoli, film per pollai, le reti ombreggianti, di copertura e di protezione.**



Dott. Chim. Tiziano Bonato  
Corso di formazione: le novità del D.L. competitività

### Alcune novità in materia di IPPC/AIA

ILVA

#### Imprese sottoposte a commissariamento: art. 22-quater

Si tratta delle norme in parte già contenute nel Dl 100/2014 che vengono "trasfuse" con modifiche nel presente articolo.

Possibilità per le imprese "commissariate" per motivi di tutela ambientale di ricorrere a finanziamenti prededucibili funzionali a porre in essere le misure di tutela ambientale o continuare l'esercizio dell'impresa. La "funzionalità" è attestata dal MinAmbiente.

Rispetto al Dl 100/2014, la norma del presente articolo prevede la possibilità per il Giudice di **"sbloccare" i beni sequestrati all'impresa commissariata**, trasferendoli alla stessa impresa su richiesta del commissario straordinario, se questi beni servono per realizzare il piano di risanamento ambientale.

Le altre disposizioni intervengono sempre sul Dl 61/2013 con riguardo però espressamente all'Ilva Spa.



Dott. Chim. Tiziano Bonato  
Corso di formazione: le novità del D.L. competitività

### Tutte le novità in materia di RIFIUTI:

#### Sistri - Corpo Forestale: art. 10, c. 12-bis



Tramite integrazione del Dl 136/2013 (cd. "Emergenze ambientali"), e in particolare dell'articolo 1 (Interventi urgenti per garantire la sicurezza agroalimentare in Campania), la norma affida al MinAmbiente, di concerto con il MinPolitiche agricole, il compito di disciplinare entro il 20 ottobre 2014 (60 giorni dall'entrata in vigore) **l'interconnessione da parte del Corpo forestale di Stato al Sistri**, per intensificare l'attività di contrasto alla gestione illecita dei rifiuti *"con particolare riferimento al territorio campano"*.



Dott. Chim. Tiziano Bonato  
Corso di formazione: le novità del D.L. competitività

### Sistri – Semplificazioni: art. 14, c. 2

La norma prevede che entro il 24 agosto 2014 (60 giorni dall'entrata in vigore), il MinAmbiente provveda a **semplificare il Sistri** ai sensi dell'articolo 188-bis del "Codice ambientale", con priorità per:

- 1) applicazione interoperabilità;
- 2) sostituzione dei dispositivi token usb.



Dott. Chim. Tiziano Bonato  
Corso di formazione: le novità del D.L. competitività

### Classificazione Rifiuti – Istruzioni: art. 13, c. 5, lett. b-bis)

All'allegato D (elenco dei rifiuti) della Parte IV del "Codice ambientale", vengono premesse nuove istruzioni per la classificazione dei rifiuti, che integrano quelle già contenute nella introduzione dell'allegato D e **si applicano a partire dal 18 febbraio 2015** (180 giorni dall'entrata in vigore dalla legge 116/2014).

1) la classificazione deve avvenire *"in ogni caso prima che il rifiuto sia allontanato dal luogo di produzione"*:

2) se un **rifiuto è classificato con codice CER pericoloso "assoluto"**, esso è pericoloso senza alcuna ulteriore specificazione. In tale caso le proprietà di pericolo del rifiuto, definite da H1 ad H15, devono essere determinate al fine di procedere alla sua gestione.

3) Se un **rifiuto è classificato con codice CER non pericoloso "assoluto"**, esso è non pericoloso senza ulteriore specificazione.

Segue....



Dott. Chim. Tiziano Bonato  
Corso di formazione: le novità del D.L. competitività

Continua....

- 4) Se un rifiuto è classificato con codici CER speculari (uno pericoloso e uno non pericoloso), per stabilire se lo stesso è pericoloso o meno vanno determinate le proprietà di pericoloso che lo stesso possiede. Le indagini da svolgere sono:
- individuare i composti presenti nel rifiuto (attraverso scheda informativa, conoscenza del processo chimico, campionamento e analisi);
  - determinare i pericoli connessi (attraverso normativa, **fonti informative – INTERNAZIONALI** - e scheda di sicurezza dei prodotti);
  - stabilire se le concentrazioni dei composti comportino che il rifiuto presenti delle caratteristiche di pericolo (mediante comparazione delle concentrazioni rilevate all'analisi chimica con il limite soglia per le fasi di rischio specifiche dei componenti, ovvero effettuazione di test per verificare se il rifiuto ha determinate caratteristiche di pericolo).

Segue....



Dott. Chim. Tiziano Bonato  
Corso di formazione: le novità del D.L. competitività

Continua....

Ulteriori istruzioni sono poi previste per due ipotesi specifiche:

- se i componenti di un rifiuto sono rilevati dalle analisi chimiche solo in modo aspecifico** (e non sono perciò noti i composti specifiche che lo costituiscono), per individuare le caratteristiche di pericolo vanno presi a riferimento i "**composti peggiori**";
- quando le sostanze presenti in un rifiuto non sono note o non sono determinate** con le modalità stabilite dai commi precedenti, **ovvero le caratteristiche di pericolo non possono essere determinate**, il rifiuto si classifica come pericoloso.

Prossimo corso "CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI"



Dott. Chim. Tiziano Bonato  
Corso di formazione: le novità del D.L. competitività



## Procedure semplificate di recupero – Rapporti con regolamenti "end of waste": art. 13, c. 4



Introduzione di un nuovo comma 8-quater all'articolo 216 del "Codice ambientale": si punta a **coordinare** le attività di trattamento delle "specifiche tipologie di rifiuti" individuate dai **regolamenti comunitari "end of waste"** (cessazione della qualifica di rifiuto) con le **procedure semplificate** nazionali per il recupero dei rifiuti, stabilendo che **le prime sono sottoposte alle seconde** a condizione che, "*ferme le quantità massime*" previste dal Dm 5 febbraio 1998, dal Dm 161/2012 e dal Dm 269/2005, siano rispettati anche tutti i requisiti, i criteri e le prescrizioni dai regolamenti europei, con particolare riferimento a:

- 1) qualità e caratteristiche dei rifiuti;
- 2) condizioni di trattamento;
- 3) prescrizioni per salute e ambiente, compresi obblighi minimi di monitoraggio;
- 4) destinazione finale dei rifiuti che cessano di essere tali.

Segue....



Dott. Chim. Tiziano Bonato  
Corso di formazione: le novità del D.L. competitività

### In sede di conversione:

Il disegno complessivo viene confermato con due novità:

- a) salta l'inciso iniziale "*delle specifiche tipologie di rifiuti*";
- b) scompare il passaggio che teneva "ferme" le quantità massime previste dai decreti nazionali (che compare invece nel comma 8-sexies).

La disciplina viene poi integrata con tre nuovi commi (da 8-quinquies a 8-septies):

- 1) il primo stabilisce espressamente che **l'operazione di recupero "può consistere nel mero controllo sui materiali di rifiuto per verificare se soddisfino i criteri elaborati affinché gli stessi cessino di essere considerati rifiuti nel rispetto delle condizioni previste"**. Tale operazione, "*al pari delle altre*", è sottoposta alle procedure semplificate nazionali a condizione che rispetti i requisiti, i criteri e le prescrizioni dei regolamenti europei, con gli stessi "particolari riferimenti" del comma 8-quater (si ricorda che l'articolo 184-ter del "Codice ambientale" stabilisce che "*l'operazione di recupero può consistere semplicemente nel controllare i rifiuti per verificare se soddisfano i criteri elaborati conformemente alle predette condizioni (...)*").



Dott. Chim. Tiziano Bonato  
Corso di formazione: le novità del D.L. competitività

Continua....

2) il secondo detta il **regime transitorio** per le imprese che effettuano operazioni di recupero di materia prima secondaria, ai sensi della normativa nazionale (Dm 5 febbraio 1998, Dm 161/2002, Dm 269/2005 e articolo 9-bis del Dl 172/2008), che si occupano di rifiuti ai quali sono applicabili i regolamenti Ue "end of waste".

A tali imprese il Legislatore concede un termine *ex lege* di **sei mesi** - che decorre dall'entrata in vigore della stessa disciplina europea - per adeguarsi alle indicazioni dell'Ue (o all'articolo 208 del "Codice ambientale", che disciplina la "Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti"). Fino a tale termine, le attività possono essere continuate nel rispetto delle disposizioni nazionali citate (e "*restano in ogni caso ferme*" le "quantità massime" stabilite dalla disciplina nazionale).



Dott. Chim. Tiziano Bonato  
Corso di formazione: le novità del D.L. competitività

Continua....

Remember:



#### Regolamento Commissione Ue 715/2013/Ue

Criteri per determinare quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ("end of waste")

#### Regolamento Commissione Ue 1179/2012/Ue

Criteri per determinare quando i rottami vetrosi cessano di essere considerati rifiuti ("end of waste")

#### Regolamento Consiglio Ue 333/2011/Ue

Criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ("end of waste") — Ferro, acciaio e alluminio

In fase avanzata:

- Carta
- Plastica



Dott. Chim. Tiziano Bonato  
Corso di formazione: le novità del D.L. competitività

## Procedure semplificate di recupero - Impianti Aia



Il nuovo comma 8-septies dell'articolo 216 del "Codice ambientale" stabilisce che i **rifiuti della Lista verde del regolamento 1013/2006/Ce** (spedizioni transfrontaliere di rifiuti) possono essere utilizzati negli impianti industriali in possesso di Aia (Autorizzazione integrata ambientale), nel rispetto del relativo Bat References (cioè dei documenti di riferimento Ue sulle cd. "migliori tecniche disponibili"), previa **comunicazione da inoltrarsi 45 giorni prima** dell'avvio dell'attività.

In tale ipotesi, i rifiuti vengono assoggettati al rispetto delle norme riguardanti **"esclusivamente"** il trasporto dei rifiuti e il formulario di identificazione (FIR).

Attenzione ai requisiti!!! – per non ricadere in art. 260 : associazione per traffico illecito



Dott. Chim. Tiziano Bonato  
Corso di formazione: le novità del D.L. competitività

## Materie prime secondarie per l'edilizia: art. 13, c. 4-ter

Novità per le *"opere che riguardano recuperi ambientali, rilevati e sottofondi stradali, ferroviari e aeroportuali, nonché piazzali"*, alle quali viene consentito - in attesa dei regolamenti "end of waste", comunitari o nazionali, e fatta salva la disciplina specifica prevista per l'Expo - di **utilizzare materie prime secondarie di cui al punto 7.1.4 dell'allegato 1, suballegato 1, Dm 5 febbraio 1998** (cioè **"materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205"**) prodotte esclusivamente da rifiuti, acquisite o da acquisire da impianti autorizzati con procedura semplificata.

Sanare contenzioso TAR  
Lombardia, Provincia di Milano,  
Ministero Ambiente



Dott. Chim. Tiziano Bonato  
Corso di formazione: le novità del D.L. competitività

### Miscelazione di rifiuti: art. 14, c. 8, lett. b-quater

Tramite integrazione dell'articolo 187 del "Codice ambientale" (Divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi), si stabilisce che gli effetti delle **autorizzazioni in essere degli impianti** di recupero/smaltimento che prevedono, nel rispetto della disciplina del "Codice ambientale" vigente *ante* Dlgs 205/2010 (quindi prima del 25 dicembre 2010), la miscelazione di rifiuti speciali, "**restano in vigore fino alla revisione delle autorizzazioni medesime**".



Dott. Chim. Tiziano Bonato  
Corso di formazione: le novità del D.L. competitività

### Spedizioni transfrontaliere: art. 14, c. 8, lett. b-quater

La norma ritocca l'articolo 188 (Responsabilità nella gestione dei rifiuti) del "Codice ambientale", tagliando il periodo che stabilisce, nel caso di spedizione transfrontaliera, che il **produttore/trasportatore "in conto proprio"** ha sei mesi di tempo a disposizione (invece degli ordinari tre) per comunicare alla Regione (invece che alla Provincia) la mancata ricezione del formulario controfirmato, al fine di essere escluso da eventuali responsabilità per la gestione gestioni illecite dei rifiuti.

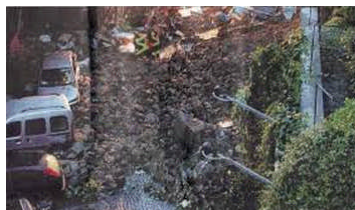
Non più deroghe



Dott. Chim. Tiziano Bonato  
Corso di formazione: le novità del D.L. competitività

### Eventi atmosferici e alluvionali: art. 14, c. 8, lett. b-bis

**Escono ex lege dalla gestione dei rifiuti** (articolo 183, "Codice ambientale") le operazioni di prelievo, raggruppamento, cernita e deposito preliminari alla raccolta di materiali o sostanze naturali derivanti da eventi atmosferici o alluvionali (anche ove frammisti ad altri materiali di origine antropica), effettuate, nel tempo tecnico strettamente necessario, presso il medesimo sito nel quale detti eventi li hanno depositati.



Dott. Chim. Tiziano Bonato  
Corso di formazione: le novità del D.L. competitività

### Materiali di dragaggio: art. 14, c. 8, lett. b-ter

La legge 116/2014 inserisce nel "Codice ambientale" il **nuovo articolo 184-quater** (Utilizzo dei materiali di dragaggio), il quale stabilisce che i materiali dragati sottoposti a recupero in casse di colmata o in altri impianti autorizzati, **cessano di essere considerati rifiuti** se, all'esito delle operazioni di recupero (che possono consistere anche nella sola cernita e selezione), **soddisfano alcune condizioni:**

- Limiti colonna A o B
- E' certa destinazione
- Utilizzo diretto
- Test cessione DM 5/2/98
- Dichiarazione di conformità (da inviare a enti e ARPA)



Dott. Chim. Tiziano Bonato  
Corso di formazione: le novità del D.L. competitività



### Combustione sfalci e potature: art. 14, c. 8, lett. b. e b-sexies

Le attività di raggruppamento e abbruciamento in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a tre **metri steri** per ettaro di materiali vegetali di cui **all'articolo 185, comma 1, lettera f)**, effettuate nel luogo di produzione, costituiscono **normali pratiche agricole** consentite per il reimpiego dei materiali come sostanze concimanti o ammendanti, e non attività di gestione dei rifiuti.

*Le materie fecali, se non contemplate dal comma 2, lettera b), paglia, sfalci e potature, nonché altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso utilizzati in agricoltura, nella selvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa*

un metro cubo vuoto per pieno



ORDINE INTERPROVINCIALE  
DEI CHIMICI DEL VENETO  
BL, PD, RO, VI

Dott. Chim. Tiziano Bonato  
Corso di formazione: le novità del D.L. competitività



### Combustione sfalci e potature: art. 14, c. 8, lett. b. e b-sexies

La Regione Lombardia, in attuazione delle disposizioni statali ha dettato con Dgr 17 ottobre 2014, n. X/2525, le modalità con cui **bruciare piccoli cumuli di scarti vegetali** nel rispetto del Codice ambientale (Dlgs 152/2006).

In attuazione di quanto **previsto dall'articolo 182, comma 6-bis, del Dlgs 152/2006**, e dall'articolo 12-bis della Lr n. 24/2006, **la Regione ha vietato la combustione in loco di piccoli cumuli non superiori a tre metri steri per ettaro dei residui vegetali agricoli o forestali nel periodo dal 15 ottobre al 15 aprile di ogni anno.**

In questo periodo il proprietario o possessore del terreno può effettuare tale combustione per due soli giorni, **previa comunicazione** al Comune con la data e il luogo della combustione, osservando le disposizioni di legge e le ulteriori eventuali disposizioni del Sindaco. Occorrerà anche verificare che le condizioni meteo del giorno in cui è prevista la combustione siano favorevoli alla dispersione degli inquinanti in atmosfera.



ORDINE INTERPROVINCIALE  
DEI CHIMICI DEL VENETO  
BL, PD, RO, VI

Dott. Chim. Tiziano Bonato  
Corso di formazione: le novità del D.L. competitività

**Oli usati: art. 14, c. 8-quinquies**



**Nuovo articolo 216-bis del "Codice ambientale"**, la norma, se da un lato conferma l'obbligo di tenere costantemente separati, per quanto tecnicamente possibile, gli oli usati da destinare a processi di trattamento diversi (secondo l'ordine di priorità stabilito dal "Codice ambientale"), durante il deposito temporaneo e le fasi successive di gestione, dall'altro innova precisando che tale gestione può avvenire **"anche miscelando gli stessi"**, in deroga a quanto stabilito **dall'articolo 187, comma 1**

*Divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi*

*1. È vietato miscelare rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di pericolosità ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi. La miscelazione comprende la diluizione di sostanze pericolose.*



Dott. Chim. Tiziano Bonato  
Corso di formazione: le novità del D.L. competitività

**Alcune novità in materia di TERRITORIO**

**Rischio idrogeologico**



Per accelerare la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma tra MinAmbiente e Regioni ex articolo 2, comma 240, legge 191/2009, i Presidenti delle Regioni subentrano, senza compenso, ai Commissari straordinari attualmente delegati, che **entro il 10 luglio 2014**



Dott. Chim. Tiziano Bonato  
Corso di formazione: le novità del D.L. competitività

### Alcune novità in materia di VIA/VAS

#### Nozione di progetto: art. 15, c. 1, lett. a), b)

Nuova definizione di "progetto"  
Tolto progetto preliminare e definitivo

#### Screening: art. 15, c. 1, lett. c) e d)

Modifica all'articolo 6, comma 7, lettera c), "Codice ambientale" che precisa che per i progetti inseriti nell'allegato IV, un **successivo Dm Ambiente preciserà i criteri e le soglie** per l'assoggettamento alla procedura di "screening ambientale" (articolo 20, "Codice ambientale").

#### Pubblicità dello "screening"

Sparisce l'obbligo di pubblicazione in Gazzetta ufficiale o sul Bur regionale.



Dott. Chim. Tiziano Bonato  
Corso di formazione: le novità del D.L. competitività

#### Trattamento e stoccaggio residui radioattivi: art. 15, c. 1, lett. l)

Modifiche al punto 3 dell'allegato II, Parte II, "Codice ambientale" con la **sottoposizione a Via statale di impianti di trattamento e stoccaggio di residui radioattivi** (impianti non compresi già in quelli elencati nel medesimo punto 3) qualora la procedura di "screening" abbia disposto l'assoggettamento a Via.

**Strade a 4 o più corsie**

**Stoccaggio di CO2**

**Stoccaggio di gas combustibile**

**Depositi di fanghi → "screening"**



Dott. Chim. Tiziano Bonato  
Corso di formazione: le novità del D.L. competitività



### decreto "Sblocca Italia" in vigore dal 13 settembre 2014



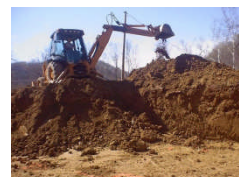
**Di 12 settembre 2014, n. 133 "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive"**



Dott. Chim. Tiziano Bonato  
Corso di formazione: le novità del D.L. competitività

### Rifiuti- Terre e rocce da scavo

D.M.



La norma affida al MinAmbiente (di concerto con il MinTrasporti) il compito di adottare, **entro il 12 dicembre 2014** (90 giorni dall'entrata in vigore del decreto), disposizioni di riordino e semplificazione finalizzate a "*rendere più agevole la realizzazione degli interventi*", per quel che riguarda:

- 1) disciplina semplificata del deposito preliminare alla raccolta e all'end of waste delle terre e rocce da scavo che non soddisfano i requisiti per la qualifica di sottoprodotto;
- 2) disciplina delle terre e rocce da scavo con presenza di materiali di riporto e delle procedure di bonifica di aree con presenza di materiali di riporto.

Tra i quattro "principi e criteri direttivi", si segnala che la lettera d) pone il "**divieto di introdurre livelli di regolazione superiori a quelli minimi previsti dall'ordinamento europeo**".



Dott. Chim. Tiziano Bonato  
Corso di formazione: le novità del D.L. competitività

### Territorio - Conferenza dei servizi e dissenso "ambientale"

Se durante la conferenza dei servizi, il dissenso di una Autorità preposta alla tutela ambientale viene "superato" rimettendo la questione alla deliberazione del Consiglio dei Ministri ex articolo 14-quater, legge 241/1990, tale **atto** ha natura di **alta amministrazione** (quindi insindacabile nel merito dal Giudice amministrativo).



Dott. Chim. Tiziano Bonato  
Corso di formazione: le novità del D.L. competitività

### Rifiuti - impianti di recupero energia da rifiuti urbani e speciali di preminente interesse nazionale

La norma affida al Presidente del CdM il compito di individuare **entro il 12 dicembre 2014** (90 giorni dall'entrata in vigore del decreto), su proposta del MinAmbiente, gli impianti di recupero di energia e di smaltimento dei rifiuti urbani e speciali, "*esistenti o da realizzare*", necessari per attuare un sistema integrato atto a conseguire l'autosufficienza nazionale, da individuarsi con finalità di progressivo riequilibrio socio economico tra le are del territorio nazionale.

Tali impianti di "termotrattamento", che costituiscono ex lege infrastrutture e insediamenti strategici di preminente interesse nazionale.



Dott. Chim. Tiziano Bonato  
Corso di formazione: le novità del D.L. competitività

**FINE**



Dott. Chim. Tiziano Bonato  
Corso di formazione: le novità del D.L. competitività

